



SEGRETERIA PROVINCIALE

Frosinone 03100  
Piazza Martiri di Vallerotonda, 10  
tel. 0775/835825-859460  
fax 0775/856644  
URL: [www.ulfrosinone.org](http://www.ulfrosinone.org)  
email: [frosinone@ulfpl.org](mailto:frosinone@ulfpl.org)

Frosinone, 1° febbraio 2003

## COMUNICATO SINDACALE

Con l'adozione della delibera di costituzione del fondo dell'art. 12, si registra un piccolo, anche se tardivo, passo avanti nella applicazione del CCNL scaduto il 31 dicembre 2001. Il fondo dell'art.12 permetterà finalmente, attraverso l'avvio delle selezioni interne, la riqualificazione del personale appartenente ai ruoli amministrativo e tecnico con i passaggi verticali interni agli stessi ruoli e da un ruolo all'altro per chi espleta, da anni, mansioni diverse e superiori alla qualifica rivestita e, per chi non potrà usufruire dei suddetti passaggi, l'attribuzione di una fascia economica superiore a quella in godimento. Restano tuttavia parzialmente applicati o addirittura completamente disapplicati numerosi altri istituti contrattuali come l'attribuzione delle indennità di coordinamento previste dall'art. 10, le posizioni organizzative (art. 11), l'applicazione della legge 401/2000, l'attribuzione di benefici economici per le cosiddette qualifiche ad esaurimento (infermieri generici, puericultrici), l'istituzione dei corsi di operatore socio-sanitario, la programmazione dei corsi E.C.M., la banca delle ore, i buoni pasto, la disciplina della mobilità interna, il programma triennale delle assunzioni, la produttività collettiva anno 2003. A questo ultimo riguardo l'amministrazione con una nota del 31 gennaio c.a. ha convocato la R.S.U. e le OO.SS. del comparto per il giorno 18 febbraio alle ore 10, per discutere il progetto obiettivo "La programmazione, valutazione, gestione e controllo delle risorse nella produzione di attività assistenziali" e per consegnare il progetto obiettivo del comparto sanità. A differenza di altre OO.SS. che plaudono alla notizia della tardiva adozione di atti dovuti, ci sentiamo in dovere di richiamare l'amministrazione della ASL ad un maggior rispetto delle legittime aspettative dei lavoratori e ad adottare una politica del risparmio sugli sprechi e non sulle competenze dovute al personale dipendente che, rispetto ad altre realtà della Regione Lazio, risulta notevolmente penalizzato. Siamo ancora in attesa di conoscere la quantificazione economica derivante dal ricalcolo dei fondi degli artt. 38 e 39 per gli anni 2000, 2001 e 2002, che stimiamo comunque vicina ai 10 miliardi di vecchie lire che non possono essere portati in economia, per riparare ai danni di un cattiva gestione, ma devono essere al più presto corrisposti al personale dipendente.

IL SEGRETARIO RESPONSABILE  
del Settore Sanità  
Giulio Rossi